

# Chiusure anticipate dei locali nelle zone «calde» del centro

I comitati antidegrado incontrano il sindaco e si dicono soddisfatti a metà «Passi avanti sul rumore ma il 18 novembre manifesteremo al Comunale»

■ di **Andrea Bonzi** / Bologna

**SODDISFATTI A METÀ** I comitati anti-degrado del centro storico si dicono «soddisfatti» dell'incontro avuto ieri pomeriggio con il sindaco Sergio Cofferati, ma confermano la volontà di manifestazione il 18 novembre manifesteranno in via Zamboni, in occasi-

ne della "prima" del teatro Comunale. A palazzo D'Accursio erano presenti i comitati al Crusèl, Stop al degrado, piazza Santo Stefano e Scipio Slataper, che hanno portato al primo cittadino di Bologna un documento dove si sottolineano, tra l'altro, i «fallimenti» dell'ordinanza varata dall'assessore Silvana Mura sulla vendita delle bevande da asporto e dei controlli di polizia e vigili urbani nelle zone "calde". Proprio piazza Verdi e via del Pratello saranno oggetto dei piani di valorizzazione, che saranno messi a punto

rispettivamente a novembre e gennaio. L'obiettivo è quello di arrivare a una «zonizzazione» degli orari: di regola bisognerà abbassare le serande alle tre di notte ma, nelle aree dove la concentrazione dei locali è maggiore, la chiusura potrebbe essere anticipata. Non in via Zamboni, dove «di lamentele non ne arrivano - spiega Mura - perché ci abitano in pochi». Tra qualche settimana passerà al vaglio della giunta il regolamento sui pubblici esercizi, che conterrà un severo "tetto" per gli intrattenimenti musicali: non più di 60

giorni l'anno di spettacoli dal vivo, con un volume controllatissimo e un numero limitato di spettatori. Pene severe per chi non rispetterà le regole. A tutto questo si aggiunge lo «stop» alla concessione delle licenze, dei locali che dovrebbe contribuire a non peggiorare la situazione. «Non ci sentiamo rassicurati perché i provvedimenti non saranno immediati - spiega Bruno Ottolini (Al Crusèl) - ma rispetto a un anno fa, quando era muro contro muro, è un bel passo avanti». Secondo Ottolini l'idea di «promuovere i locali

“virtuosi” sanzionando gli altri è un buon punto di partenza. Ma confermeremo la manifestazione davanti al Comunale, più che una protesta sarà una verifica e un incontro con il sindaco». E mentre i residenti vicini all'Arci «Black B» di via del Pratello lamentano come i vigili, chiamati dai cittadini, compaiano pochi minuti dopo lo smorzamento della musica e del frastuono, e minacciano ricorsi alla magistratura, negli ultimi 10 giorni i carabinieri annunciano di aver arrestato uno spacciatore e mezzo ogni 24 ore in piazza Verdi.

